

I *Kahunas* erano i sacerdoti di una delle antiche popolazioni che vivevano e vivono tutt'oggi sulle isole Hawaii, la parte geograficamente più isolata della Polinesia. La parola *Kahuna* è un termine antico, ma tuttora utilizzato nelle Hawaii per indicare ***colui che cela un segreto***

Dal Libro di
Max Freedom Long
THE SECRET SCIENCE AT WORK
The Huna Method as a Way of life
LA SCIENZA SEGRETA AL LAVORO
La filosofia Huna come modo di vita

..... Rivela inoltre come i *Kahunas*, a differenza dell'approccio attuale che descrive la mente come qualcosa di unico diviso in tre parti (*Ego*, *Super-Io* ed *Es-subconscio*), la consideravano come l'insieme di *tre entità autonome*, con ruoli definiti e ben determinati, ovvero: *Sé-superiore*, *Sé-intermedio* e *Sé-inferiore*.

..... scoprii che i *Kahunas* pensavano che ognuno dei tre *Sé* visse in un corpo fatto di una sostanza invisibile ed imprecisata che chiamavano *aka*, la stessa sostanza chiamata *etere* nella filosofia orientale.

In questo libro è stato mantenuto il termine *aka* così come la parola *mana* usata per indicare la forza vitale: l'energia da cui dipende il buon funzionamento dei tre *Sé*. Questa energia, generata in modo automatico dal *Sé-inferiore* mediante il cibo ingerito e l'aria respirata, viene successivamente distribuita agli altri due *Sé* e la stessa energia aumenta mentre passa dall'uno all'altro.

I tre *Sé*, utilizzando nel proprio corpo *aka* una certa quantità di *mana*, sono collegati l'uno all'altro tra- mite fili sottili costituiti dalla stessa sostanza (*aka*) di cui sono composti i loro corpi.

I *Kahunas*, non celavano la loro tradizione solo nelle parole e nei termini radice, ma usavano particolari simbologie. Talvolta sostituivano la parola *mana* (energia vitale) con il termine *wai*, che indica l'acqua. Dopo aver trovato questa sostituzione parecchie volte arrivai a comprendere che *l'acqua* era il simbolo utilizzato per indicare il *mana*.

I riferimenti alla forza vitale generata dal *Sé-inferiore*, mediante l'utilizzo del cibo e dell'aria, venivano espressi con il simbolo dell'acqua calma. Il simbolo per l'energia vitale accumulata in sovraccarico dal *Sé-inferiore*, era invece l'acqua che si solleva in alto per poi rifluire, come accade in una fontana.

La forza vitale, inviata dal *Sé-inferiore* al *Sé-superiore* tramite un filo di sostanza *aka*, era simbolizzata dalle *nubi* o da una *leggera nebbiolina*. L'acqua, quando cade come *intensa pioggia*, simboleggia invece il ritorno della forza vitale che il *Sé-superiore* ha trasformato

per farla ricadere come una benedizione sul Sé-inferiore e sul Sé-intermedio, per favorire la soluzione di un problema o aiutare una guarigione.

Anche *l'albero della vite* veniva utilizzato come simbolo: le radici rappresentavano il Sé-inferiore, il tronco ed i rami il Sé-intermedio e le foglie il Sé-superiore. Il *mana* era rappresentato dalla linfa circolante nell'insieme formato dalle radici, i rami e le foglie.

Le cose che a noi possono interessare attualmente sono la costituzione di questi tre Sé ed il modo in cui essi riescono ad operare strettamente correlati. **Solo quando il loro accordo è perfetto ed armonioso un uomo può essere considerato integrato e realizzato, così come egli si era proposto di essere.**

Anche se noi pensiamo di conoscere la nostra parte cosciente (Sé-intermedio) molto bene, questo studio ci può far scoprire interessanti elementi sulle abitudini mentali che disturbano la nostra integrità. Poche persone sono realmente consapevoli di quanto è contenuto nel loro subconscio (Sé-inferiore), delle sue capacità e dei suoi limiti. **É perciò utile e necessario cercare di conoscerlo e capirne il funzionamento, in questo modo lo possiamo preparare per una migliore collaborazione con la parte cosciente della mente che dovrebbe essere in grado di controllarlo.**

Il Sé-superiore, dal canto suo, non ha alcun limite tranne quelli dovuti alle limitazioni create dal Sé-intermedio e da quello inferiore; limiti provocati da una cattiva collaborazione nello svolgere le funzioni di loro competenza. Più avanti, una volta appreso come produrre e sostenere dei contatti operativi con il Sé-superiore avremo modo di vederne le grandi possibilità.